

VareseNews

Don Patriciello a Busto: “Dietro gli inceneritori troppi interessi”

Pubblicato: Lunedì 9 Marzo 2015



Don Maurizio Patriciello, ospite della **chiesa di Borsano** giovedì sera, ha commentato la chiusura dell’inceneritore di Busto Arsizio: «**Chi vuole fare gli inceneritori? Andate a vedere chi c’è dietro** – alludendo agli interessi privati non sempre chiari che ci sono dietro queste strutture – **Il problema più grande non sono i rifiuti delle case ma gli scarti delle industrie**, quelli che sono stati portati anche nella Terra dei Fuochi. Un sistema di evasione fiscale e di inquinamento che sta dietro al sistema sommerso della produzione».

Il parroco della “munnezza” come è stato soprannominato dai detrattori è da sempre in prima linea nel comune dove opera a **Caivano, in provincia di Napoli**. Una zona devastata dalla camorra e dalla politica corrotta, un sistema che ha prodotto inquinamento della terra e dell’aria che ora i cittadini di quella zona stanno pagando con un aumento esponenziale dei tumori tra gli abitanti. Don Patriciello ha raccontato, con la sua narrazione viva e brillante, **la sua lunga ed estenuante lotta contro questo sistema che ha rovinato uno dei territori più fertili d’Italia**, ha raccontato del suo incontro con Carmine Schiavone, capoclan pentito e deceduto solo poche settimane fa dopo un infarto.

Tante le domande da parte dei numerosi cittadini presenti all’incontro su un tema che per Borsano, e tutta Busto Arsizio, è di stretta attualità dopo la decisione da parte dei soci di Accam di avviare la società verso **lo spegnimento dell’inceneritore** e verso un futuro di trattamento a freddo dei rifiuti attraverso la fabbrica dei materiali: «**Vigilare sul proprio territorio è un dovere, la nostra attenzione**

di credenti è fondamentale» – ha detto il parroco coraggio che poi ha concluso con una battuta: «A me non piacciono i martiri perchè mi ricorda che dietro a loro c'è un assassino – e poi ha proseguito -**gli eroi non servono, dove c'è un eroe c'è una società che non ha fatto il proprio dovere.** Perchè hanno ucciso a don Peppino Diana e a me no?»

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it